



Il Lux riapre i battenti e rispolvera «Mare caldo»

MASSAGNO / La struttura del Comune, edificata nel 1958, si è rifatta il look grazie a un investimento di 2,6 milioni. Il sindaco Bruschetti: «Abbiamo voluto ribadire che un edificio pubblico può mandare messaggi culturali importanti»

Stefano Lippmann

A distanza di oltre 60 anni toccherà ancora agli attori Burt Lancaster e Clark Gable. Due icone del cinema che, all'interno di un sottomarino, hanno tenuto con il fiato sospeso il pubblico cinematografico di mezzo mondo. Una storia ambientata nella Seconda guerra mondiale che narra la vicenda del comandante di un sottomarino americano e del suo conflitto con il tenente del battello. Era infatti il 1958 quando uscì la pellicola «Mare Caldo». Il lungometraggio fu il primo ad essere proiettato al Cinema Lux di Massagno, fresco di costruzione. Ora, 63 anni più tardi, il film tornerà in sala. O meglio: nei rinnovati spazi del cinema di Massagno - di proprietà del Comune - che si è rifatto il look. La ristrutturazione dell'edificio e del sottostante salone Cosmo - i cui lavori sono cominciati nel settembre dello scorso anno - sono giunti a termine pochi giorni fa. «Avevamo annunciato che volevamo porre mano al cinema. Ora posso dire che abbiamo mantenuto la promessa e in tempi piuttosto brevi». Non ha certo nascosto la propria soddisfazione, ieri, il sindaco di Massagno Giovanni Bruschetti, nel presentare il nuovo volto del Lux, «un edificio particolar-

mente significativo per il nostro comune».

Il messaggio culturale

Oltre ai lavori materiali svolti nell'edificio (il costo totale dell'investimento si aggira at-

Le proiezioni

riprendono questa sera, l'inaugurazione ufficiale si terrà il 10 novembre



Una sala completamente rinfrescata.

©CDT/CHIARA ZOCCHETTI

Corriere del Ticino
6903 Lugano
091/ 960 31 31
<https://www.cdt.ch/>

Medienart: Print
Medientyp: Tages- und Wochenpresse
Auflage: 31'702
Erscheinungsweise: 6x wöchentlich



Seite: 14
Fläche: 60'897 mm²

Auftrag: 1091152
Themen-Nr.: 832.062

Referenz: 82202603
Ausschnitt Seite: 2/2



torno ai 2,6 milioni di franchi), il sindaco sottolinea un altro aspetto, quello culturale: «Non ci siamo limitati al mantenimento e alla riorganizzazione dei volumi. Abbiamo fatto un passo in più, abbiamo voluto ribadire che un edificio pubblico può mandare messaggi culturali importanti». Sotto lo sguardo attento dell'architetto Bruno Keller, il progetto di ristrutturazione «è stato sviluppato sul concetto di ricucitura dei due volumi attraverso la creazione di un nuovo spazio di percorso di collegamento orizzontale e verticale». Il riferimento è soprattutto legato alla sala cinematografica e al sottostante salone Cosmo, molto utilizzato e apprezzato dalle società del paese. Questi, ora, sono collegati quasi a configurare un'unica identità.

Boriska di Sir Taki

All'esterno, l'edificio ha conservato la sua natura originale. Ma, oltre alla nuova insegna, su due campate della parete c'è «Boriska», un'opera dell'artista ticinese Sir Taki. Un lavoro che, in realtà, è anche un omaggio al cinema. Rifacendosi al montaggio cinematografico, Sir Taki ha unito nell'opera alcuni manifesti dei più iconici film: «In un apparente caos di mondi, colori e narrazioni differenti – spiega – l'accostamento di strisce di manifesti che ripercorrono la storia della settima arte trova armonia nell'interazione con il protagonista dell'immagine: un bambino».

Spazio all'inaugurazione

Quanto appena descritto si potrà ora vedere con i propri occhi. Già da stasera con l'evento «la Notte del cortome-

traggio». In sala, gli appassionati potranno assaggiare i nuovi spazi: «Tramite una raccolta fondi – evidenzia il responsabile di sala Joel Fioroni – abbiamo potuto sostituire le poltroncine e il pavimento e realizzare alcune migliorie estetiche, oltre all'acquisto di un proiettore 4K di ultima generazione». Seguirà, il 10 novembre, l'inaugurazione ufficiale con un programma all'insegna della tradizione e della novità. Ci sarà anche un momento ufficiale presentato da Carla Norghauer, che dialogherà con le autorità e i personaggi che ruotano attorno alla ristrutturazione del Lux. Non mancherà la proiezione del documentario «Fiat Lux» diretto da Fioroni, che ripercorre la storia del cinema sin dalla sua apertura nel '58. Ci sarà pure il vernissage dell'esposizione «Elementi di urbanistica Noir», curata da Gianni Biondillo e Marialuisa Montanari. Un'esposizione che anticipa e allo stesso tempo si lega con il festival letterario «Tutti i colori del giallo» che si svolgerà dal 22 al 26 novembre. Il 12 novembre sarà tempo del tuffo nel passato con la proiezione di «Mare caldo» (offerto al prezzo di 2 franchi, ovvero la tariffa del biglietto di 60 anni fa), mentre mercoledì 17 toccherà al capolavoro del 1939 «Il Mago di Oz» con, al mattino, una proiezione dedicata agli allievi delle scuole e, nel pomeriggio, il bis aperto a tutti.



Tutto il meglio del cinema in miniatura

**Massagno, Cinema Lux art house,
ore 19.30**

Il rinnovato Cinema Lux art house riparte dai grandi eventi: venerdì dalle 19.30 appuntamento con la *Notte del Cortometraggio* che, presentata da Erik Bernasconi, propone una selezione di brevi film scelti fra il meglio del panorama ticinese, elvetico e internazionale. Il **28-29 ottobre alle 20.00**, invece si terrà il primo *Ticino Archeofilm*, festival del cinema archeologico (cfr. p. 21). Biglietti: www.luxarthouse.ch.